

La musica attraversa/o i suoni - 7ª edizione

Curva Minore presenta la programmazione 2007/2008 con la settima edizione di "La musica attraversa/o i suoni" e continua idealmente i festeggiamenti iniziati al termine della scorsa stagione con l'evento del 13 maggio, a conclusione della nona edizione della rassegna di musica contemporanea "Il Suono dei Soli", avviato in maniera itinerante per le vie di Palermo e culminato con le performance al Castello della Cuba.

Sotto le insegne del sottotitolo "Radicali Liberi", la nuova stagione di Curva Minore si aprirà (dopo l'anticipo di ottobre con i musicisti tedeschi dell'[em] Trio al Castello della Cuba) mercoledì 14 novembre al conservatorio "Vincenzo Bellini" di Palermo con un omaggio jazz a Claudio Lo Cascio.

Proseguirà quindi con una serie di appuntamenti fino a primavera con grandi protagonisti, tra cui i musicisti olandesi Wilbert de Joode e Alan "Gunga" Parves, il sassofonista palermitano Gianni Gebbia e, sempre da Palermo, Giovanni Sollima, che esibirà in una performance solista il 20 febbraio.

Prevista inoltre, a distanza di dieci anni, la riedizione di Dreamin' California, appuntamento che coinvolgerà musicisti italiani e della San Francisco Bay Area.

A conclusione della stagione, a maggio, ci sarà la nuova edizione de "Il Suono dei Soli" e uno speciale evento segreto.

Di fatto la programmazione si può dividere in due filoni principali: il primo comprende una serie di omaggi alla carriera o alla coerenza artistica di musicisti dal percorso non allineato alle tendenze o alle mode dominanti, frutto invece di continua ricerca e scelte originali senza i compromessi del dover piacere a tutti i costi al grande pubblico, offrendo invece i risultati delle più profonde ed elevate espressioni dell'anima sonora; il secondo è formato da concerti dedicati alle nuove carriere, ai giovani musicisti che si apprestano oggi a dirigersi verso i difficili percorsi della non omologazione agli standard acquisiti, ma che mostrano talento e interesse alle nuove possibilità di comunicare attraverso i suoni.

Anche quest'anno Curva Minore continua ad alimentare un circuito regionale che porterà i musicisti a esibirsi non solo a Palermo ma anche a Enna, in collaborazione con alcuni Licei della città, e a Catania, in collaborazione con Purquapà. Si consolidano inoltre le relazioni istituzionali con alcune strutture culturali con cui si è aperto uno stretto rapporto di collaborazione: il Goethe-Institut Palermo; il Centre Culturel Français de Palerme et Sicile; l'Ambasciata del Regno dei Paesi Bassi; la Fondazione Orestadi di Gibellina; la Fondazione Ignazio Buttitta; il Museo delle Marionette "Antonio Pasqualino"; la Casa museo "Antonino Uccello"; l'Università degli Studi di Palermo, il liceo socio-psico-pedagogico "Regina Margherita", il liceo artistico "Almeyda", il liceo classico "Garibaldi", l'associazione I Candelai di Palermo; il liceo scientifico "Farinato" e il liceo classico "Dante Alighieri" di Enna. «Radicali Liberi - afferma Lelio Giannetto, presidente e direttore artistico di Curva Minore - vuole essere, con lo spirito gioviale e anche un po' ironico che caratterizza il nostro "andare a musiche", un omaggio ad alcuni esponenti della musica siciliana ed internazionale con cui ci troviamo a condividere o dissentire idee e progetti musicali, visioni estetiche o anche modi e scelte di vita, ma tutti però catturati dall'idea di sviluppare percorsi che si discostano da quelli ufficiali e che ancora oggi mirano a rappresentare possibili punti di fuga, non omologati forse, ma per questo suscettibili di maggior attenzione se non altro che per il coraggio di uscire fuori dal coro e di esprimere, con coerenza esistenziale e... continuata, proprie e personali opinioni». Manifestare la propria "fede" in controtendenza, sostiene Giannetto, «non è cosa facilmente realizzabile: pochi sono coloro che riescono a far sopravvivere con coerenza le proprie idee. Grandi esempi abbiamo conosciuto di Radicali Liberi attorno a noi: da Madre Teresa di Calcutta a Danilo Dolci, da Alan Lomax ad Antonino Uccello, da Luigi Rognoni al binomio Carapezza/Titone e Federico Incardona, da Ignazio Buttitta a Rosa Balistreri, da Peppino Impastato a Padre Puglisi. La serie, per nostra fortuna, potrebbe continuare. Sono loro, questi grandi esempi, a fare da traino, da alimento spirituale a chi oggi vuole tentare "una vita", "nuove tracce", guardando avanti e non indietro, verso l'alto e non in basso».